

SERVIZI Inaugurato anche il parco interno ristrutturato, un polmone verde per la struttura Un'isola ecologica in Casa di riposo

La presidente del Csa Sandra Passadore: "E' un'opera semplice ma significativa"

Luigi Ingegneri

ADRIA - Due tagli di nastro tricolore alla Casa di riposo per la doppia inaugurazione della nuova isola ecologica e del parco interno ristrutturato. Cerimonia in pompa magna con la presidente Sandra Passadore accompagnata dal consigliere Sandro Bisco, quindi l'assessore Federico Simoni, il geometra del Csa Alvaro Gregnanin e don Fabio Finotello per la benedizione. "Opera semplice ma significativa" ha detto Passadore indicando la nuova isola ecologica realizzata sul lato destro dell'ingresso di via Corridoni, adiacente, tra l'altro, all'auditorium "Sandro Pertini" che tra poco dovrebbe riaprire i battenti. "Area importante - ha sottolineato la presidente - perché da un lato fa superare l'inadeguatezza dei cassonetti posizionati in diverse zone, dall'altro crea un unico punto di raccolta dei rifiuti più funzionale, più ordinato e creando migliori condizioni per essere tenuto pulito". Tutto questo è nato da un'idea del responsabile tecnico Gregnanin subito accolta dal Cda che ha dato via l'era all'opera che "è costata poco - ricorda Passadore - ma fa fare un salto di qualità a tutta la struttura che ospita gli anziani". La presidente ha quindi conse-



Taglio del nastro del nuovo parco all'interno della Casa di riposo, la benedizione di don Finotello e l'inaugurazione dell'area ecologica interna

gnato un targa, in ceramica artistica, in segno di ringraziamento per le persone che si sono adoperate per questa iniziativa, oltre a Gregnanin, vi sono Diego Casellato, Carlo Avezzù, Massimo Lorenzi, Aldino Solera e Roberto Zangirolami. La seconda parte della cerimonia è stata dedicata all'inaugurazione del parco giardino interno alla Casa di riposo: un polmone verde a disposizione di ospiti, familiari e amici per trascorrere qualche ora all'aperto, ma anche un ambiente per organizzare qualche manifestazione

■ Area attrezzata e funzionale per la raccolta dei rifiuti

comunitaria, in particolare quelle dei compleanni particolarmente sentite. Su tutto e tutti è arrivata la benedizione di don Finotello



lo che ha invocato "la protezione del Signore per le persone presenti in questa struttura, per i loro familiari e per gli operatori che a

diverso titolo li assistono". Ultimo atto: un allegro buffet tra dirigenti, autorità e ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA ROSA

Ultimi due giorni per la Maison des arts

ADRIA - Ultimi due giorni per visitare la mostra "Maison des arts" allestita in corso Vittorio Emanuele II, al civico 23, a due passi da ponte Castello. L'iniziativa nata da un'idea di Anita Callimberti, vede coinvolte altre 10 donne artiste tra esperte di scultura, pittura e fotografia. Pertanto espongono: Micaela Bagatin, Lesja Borisenkova, Giulia Crepaldi, Gloria Frigato, Lena Charlotta Gustaffson, Maria Antonietta Modenese, Nicoletta Pavanin, Valentina Ruzza, Donatella Tivelli e Daniela Zampirolo. La mostra rimarrà aperta fino a domani con ingresso libero nei seguenti orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21. Molto gradita la visita dei rappresentanti delle città gemellate, in particolare francesi e begli, che si sono complimentati per l'originalità delle opere.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I genitori visitano la mostra dei loro figli

CAVARZERE Piccoli artisti alla Giovanni XXIII spronati dai maestri La creatività dei bimbi in mostra

CAVARZERE - "La bellezza salverà il mondo", scrisse Dostoevskij, spinto dall'immensa fiducia nel potere dell'arte. La stessa fiducia ce l'hanno anche gli insegnanti della scuola "Giovanni XXIII" di Cavarzere, visto che quest'anno il faro che ha guidato l'operato di tutte le classi è stato proprio l'arte. "In un Paese come l'Italia, con uno dei patrimoni storici ed artistici tra i più ricchi al mondo - affermano i maestri di via Leonardo da Vinci - abbiamo ritenuto doveroso sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'arte, che non significa solo conoscere le opere, ma anche riuscire a esprimersi attraverso produzioni creative personali e comprendere linguaggi

differenti, dai dipinti ai fumetti, dalle pubblicità ai film". Attraverso lavori teorici e pratici, diversi per le varie fasce d'età, i docenti hanno guidato gli alunni lungo un percorso che ha portato i più piccoli a manipolare oggetti e materiali in prima persona, sperimentare tecniche e "pasticciare" liberamente e i più grandi a osservare e capire quadri di artisti famosi vedendoli da vicino al Museo Guggenheim di Venezia. L'arte è stata una delle protagoniste anche nella giornata che la scuola ha dedicato allo sport. Il 28 maggio, nella cornice del patronato "San Pio X", tra una sfida e l'altra i bambini sono stati affascinati dai giochi di prestigio messi in scena da Ester, che con le sue

magie ha lanciato messaggi e positivi. La scuola ha poi aperto le porte a tutte le famiglie, il 5 giugno c'è stata l'esposizione di alcuni dei prodotti artistici realizzati durante l'anno, aperta poi al pubblico. "La capacità di intendere appieno il valore del bello in molte delle sue forme - affermano i maestri della Giovanni XXIII - potrà aiutare i bimbi a diventare cittadini più consapevoli, in grado di capire meglio i codici in cui sono immersi ogni giorno e di apprezzare nonché tutelare l'ambiente in cui vivono, fatto di natura, cultura e tradizioni da scoprire anche grazie alla scuola".

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE La portavoce Lupato: "Confidiamo nella sottoscrizione delle osservazioni del comune"

Diga sull'Adige, i 5 stelle locali dicono "no"

CAVARZERE - L'associazione "Cavarzere 5 Stelle" è sul piede di guerra contro il progetto di costruzione di uno sbarramento per la produzione di energia elettrica sull'Adige a Badia Polesine. Aderente fin dalla prima ora al Comitato No-Diga, il gruppo cavarzerano evidenzia le motivazioni per le quali è contro il progetto, che, secondo gli attivisti, avrebbe effetti negativi sull'agricoltura di Cavarzere e sulla salute pubblica, e manifesta la volontà di condividere con la popolazio-

ne i timori legati alla realizzazione dell'opera. "La necessità di mantenere costante la portata del fiume a monte dell'opera, per garantire il funzionamento dell'impianto - afferma Sabrina Lupato, portavoce dei grillini cavarzerani - comporterà l'inevitabile riduzione della portata a valle. L'effetto, combinato inoltre alla realizzazione di altre dighe a monte della stessa, sarà una ridotta efficacia della barriera anti sale presente alla foce dell'Adige con la conseguente salinizzazione delle

acque del nostro acquedotto e dei numerosi pozzi utilizzati a fini irrigui". Lupato definisce poi "poco auspicabile" la realizzazione di un'opera di derivazione delle acque del Gorzone con l'immissione di rilevanti volumi d'acqua nel bacino dell'Adige. "Il Gorzone - spiega - è uno dei corsi d'acqua più inquinati del Veneto per la presenza di sostanze perfluoroalchiliche, ormai riconosciute all'origine di diverse patologie tumorali. Nel progetto non viene per nulla analizzato il problema

della riduzione del trasporto solido a valle e della conseguente erosione del letto del fiume e delle spiagge di Sottomarina e Rosolina Mare". Ricorda poi che il Wwf ha presentato varie osservazioni riguardanti le zone protette presenti lungo il corso, paventando la rottura dei fragili equilibri che caratterizzano numerose le zone faunistiche di interesse comunitario poste lungo il letto del fiume, tra anche cui la zona paludosa delle Marice. "Auspichiamo - così Lupato -

che l'amministrazione cavarzerana mantenga fede a quanto promesso dall'assessore Mischiari e provveda a sottoscrivere le osservazioni presentate dai comitati ambientalisti e a organizzare un incontro in cui dare ampia informazione sui rischi legati alla realizzazione di questo ennesimo mostro ambientale. Noi, come associazione, presenteremo le nostre controdeduzioni alle amministrazioni competenti".

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA